

Bologna, 3 Luglio 2017

Alla c/att.ne del Sig. Stefano Bonaccini
Presidente Regione Emilia-Romagna

Oggetto: Richiesta di intervento per sollecitare la istituzione un intervento/percorso di salvaguardia/bonifica (con definizione di Sito di Interesse Nazionale) per lo stabilimento OMC, Officina Manutenzione Ciclica (ex O.G.R.) di Bologna (Museo OGR-monumenti ai caduti della Resistenza e del lavoro-memoria storica strage amianto), a fronte del prossimo trasferimento dell'attività produttiva in altro sito..

La RSU e gli RLS congiuntamente ai lavoratori ed alle lavoratrici delle OGR Bologna, e all'Associazione Familiari e Vittime dell'Amianto Emilia Romagna, sono a richiederle un urgente intervento, sulla questione delle Officine Grandi Riparazioni delle FF.SS.

E' iniziato il percorso di trasferimento delle attività produttive fino ad ora svolte nello stabilimento di Via Casarini. Vi è il rischio concreto di azioni unilaterali dell'azienda volte a trasferire il Museo della Memoria delle Officine, altrove (non nella nostra città), smantellando la sua attuale configurazione.

L'attuale stabilimento, oltre alla presenza del Museo, vede la presenza dei monumenti ai Caduti della Resistenza e dei Caduti sul lavoro e dell'amianto.

Inoltre il sito racchiude strutture di alto valore storico-architettonico meritevoli di salvaguardia in quanto rappresentative, in una storia più che centenaria (dal 1908), di una esperienza produttiva e sociale di primo piano per la nostra città e per il Paese, senza considerare il potenziale valore ambientale e sociale rappresentato da quell'area, per i cittadini del quartiere e per la città intera.

Ogni intervento di riqualificazione dell'area a prescindere dalla destinazione d'uso dovrà vedere una necessaria azione di bonifica dell'area, sia rispetto alla presenza di fibre di Amianto in diversi luoghi/strutture, sia rispetto ad altre fonti di inquinamento pericolose (da verificare).

In ultimo, come lei sa nelle OGR è aperta una ferita devastante a causa dello sconsiderato e colpevole uso dell'amianto, centinaia sono già i lavoratori deceduti di patologie asbesto-correlate in uno stillicidio che purtroppo continua ancora oggi, senza dimostrare segni di flessione (dall'inizio dell'anno in corso sono già stati 5 i decessi ed altri ex lavoratori si sono ammalati).

La cancellazione di questa ferita e della sua memoria sarebbe un colpo gravissimo per la città di Bologna, per i lavoratori e gli ex-lavoratori dell'O.G.R., per le loro famiglie, per il sindacato e per l'Associazione.

Pertanto le chiediamo di intervenire, sviluppando l'istruttoria necessaria ed i contatti opportuni per sollecitare l'intervento di Regione-Governo e Parlamento per intervenire positivamente al fine di affrontare e risolvere la questione ed arrivare alla definizione di S.I.N. per lo stabilimento /area in oggetto.

Restiamo in attesa fiduciosa e le ricordiamo che contemporaneamente abbiamo sollecitato un incontro col Sindaco di Bologna Virginio Merola e con la Sovrintendenza ai Beni Culturali.

Certi di un suo sollecito interessamento, La ringraziamo
e le porgiamo i più cordiali saluti.

Il Presidente AFeVA Emilia Romagna
Andrea Caselli

La RSU e gli RLS OGR BO